

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00641316
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	formella
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	animali
------------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
--------------	--

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX
DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1912
DTSV - Validita' (?)
DTSF - A 1912
DTSL - Validita' (?)
DTM - Motivazione cronologia documentazione
DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione produzione veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm
MISV - Varie altezza da terra al di sotto dei 10 metri circa
MIST - Validita' ca
FRM - Formato tondo

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione discreto
STCS - Indicazioni specifiche probabile leggero deposito superficiale incoerente, possibile attacco microbiologico e polverizzazione

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto formella animalistica moderna con cornice a dentelli: un volatile afferra con gli artigli sottostante drago
DESI - Codifica Iconclass 25 F 33 (+1) : 25 FF 41 1
DESS - Indicazioni sul soggetto volatile, drago

il rilievo in esame è opera moderna a imitazione di numerose formelle medioevali che si trovano tutt'oggi affisse alle facciate di alcuni edifici veneziani. Il soggetto della formella è caro alla religione cristiana: il volatile è simbolo di vittoria della Virtù sul sottostante Vizio impersonificato dal drago. Lo studioso Rizzi riferendosi alle falsificazioni scultoree in ambito veneziano afferma che "La produzione dei rilievi pseudobizantini (oltre a patere e formelle anche croci, plutei, fregi e altro) toccò l'apice all'inizio del Novecento in

NSC - Notizie storico-critiche

concomitanza colla diffusione dell'architettura neobizantina" (Rizzi, 1987, p. 87). Per quanto concerne le formelle in generale: "Per risalire alle origini del fenomeno artistico decorativo che ha visto la fioritura delle patere, ma anche di altri elementi decorativi come le formelle, bisogna rifarsi alla diffusione delle opere dell'artigianato bizantino: smalti, avori, stoffe, ceramiche, oggetti d'oreficeria e miniature. Tutti questi erano prodotti di fattura spesso raffinata facilmente introdotti e diffusi nel mercato della città di Venezia che, [...], aveva un canale privilegiato con Costantinopoli e seppe bene far fruttare i suoi contatti con l'oriente. [...] l'arco temporale di produzione delle patere va dalla fine del X sec. alla fine del XIII sec. anche se ve ne sono esemplari prodotti in periodo gotico che ricalcano e imitano i soggetti di quelle di questo periodo definite veneto-bizantine. Le pietre usate per la loro realizzazione sono prevalentemente il marmo greco dal color grigiastro, la pietra d'Istria e la pietra d'aurisina. [...] il soggetto più riprodotto è l'aquila che ghermisce un leporide o gli becca il capo. Il significato di questa rappresentazione è abbastanza esplicito: l'aquila è il simbolo della virtù che trionfa sul vizio, in particolare la lussuria, raffigurato dall'altro animale. [...] le fonti iconografiche a cui i lapicidi e gli artisti si sono ispirati per la realizzazione di questi rilievi si possono ricondurre essenzialmente a due repertori: quello delle immagini orientali, in particolare le bizantine-costantinopolitane (come ad esempio l'aquila), quello dei fabliaux medioevali (come ad esempio il serpente)" (Sunseri, 1999, pp. 4-5). L'edificio al quale è murata la patera (il fabbricato preesistente probabilmente a causa delle pessime condizioni strutturali fu demolito) pare essere "casa a premio" costruita nel 1912. {(Di fatti nei documenti conservati presso l'Archivio comunale della Celestia si legge: "allo scopo di favorire la costruzione di case sane ed economiche venivano istituiti e successivamente estesi o prorogati dei premi decennali per le nuove fabbriche, sopraelevazioni, o trasformazioni di quelle esistenti che fossero dichiarate abitabili prima del 31 dicembre 1912. [...] Il comune di Venezia si obbliga a pagare un premio annuo di 221,30 L. corrispondenti a centesimi 25 per metro cubo del volume costruito, che fu riscontrato essere di metri cubi 885,21 e ciò per 10 anni consecutivi. [...] Lo stabile nel suo complesso e nelle sue singole partizioni dovrà avere essenzialmente il carattere di abitazione sana ed economica, restando vietato al proprietario, sotto pena di decadenza del premio, di servirsene in tutto od in parte per abitazione propria o della propria famiglia" (AMV - 1915/0 - X/4/2 busta 1045 potocollo 69364)}. Non è dato sapere con certezza a che epoca risalga la fabbricazione e la successiva applicazione della patera in facciata; si suppone possa essere coeva all'edificazione dell'immobile (seppure non venga menzionata nel libro "Venezia vista dall'acqua" del 1966 ma solo citata nel 1987 da Rizzi nel suo volume "Scultura esterna a Venezia").

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data	2015/07/23
FTAN - Codice identificativo	SBEAPVE142646
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2015/07/23
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	00001715
BIBN - V., pp., nn.	p. 673 n. 141
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piamonte G.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00001005
BIBN - V., pp., nn.	p. 67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Marzemin G.
BIBD - Anno di edizione	1937
BIBH - Sigla per citazione	00001225
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00001028
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Sgarbi V./ Caprotti E.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00001035
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	00001715
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-39
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBA - Autore	Rota L./ Semi F.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001167
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Grandesso E.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001073
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-26
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Sunseri M. R./ Tonizzo A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00001182
BIBN - V., pp., nn.	pp. 4-6
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Dorigo W.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00001049
BIBN - V., pp., nn.	v. I, pp. 475-486
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Barbon, Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia
AN - ANNOTAZIONI	